

39^a
STRABERGAMO 2015

13 SETTEMBRE

PARTENZA ORE 9,00 DAL SENTIERONE

11-12-13 SETTEMBRE

VILLAGGIO STRABERGAMO SUL SENTIERONE

SPONSOR UFFICIALI:

agnelli metalli

Le due torri
SHOPPING CENTER

CONFIAB
CONSORZIO FIDI
dell'Associazione Artigiani Bergamo

SPORTPIU'
HEALTH & SPORT CLUBS
BERGAMO 1 e 2 CLUNIO ZINGONIA CENATE SOTTO

14 città

Si scatena il diluvio, ma non ferma l'entusiasmo della Strabergamo

La classica. Quasi 7.200 partecipanti per l'edizione numero 39 della non competitiva. Nella marea verde degli appassionati anche il sindaco Gori. Il messaggio ecologico

FEDERICO BIFFIANI
Dal verde di Piazza Vecchia, che domenica scorsa aveva riscosso un successo straordinario, a quello delle 7.190 magliette che ieri hanno invaso la città per la 39^a edizione della Strabergamo. Manifestazioni diverse, ma stesso entusiasmo e stesso colore dominante. A dispetto dei timori della vigilia, ausciti dalle cattive previsioni meteo, la corsa non competitiva ha fatto ancora centro, conquistando il consenso di tanti appassionati di corso di famiglia attratte dalla possibilità di visitare la città facendo attività fisica, rigorosamente in compagnia. Il verde, scelto quest'anno dall'organizzazione per la maglietta ufficiale, ha assunto così il significato di «esperanza» per scongiurare la pioggia e di «ecologia» per portare sulle strade di città basse e Città Alta la voglia di muoversi senza fumi e rumori delle auto.

Nel primo caso l'obiettivo è stato raggiunto solo parzialmente, perché a ridosso dell'arrivo dell'ultimo troncone del maxi gruppo, partito dal Sentierone, il pallido sole che aveva assillato la partenza ha lasciato spazio a un'acquazzone violento che non ha comunque impedito ai 7 mila di tagliare il traguardo. Quanto al messaggio ecologico, invece, missione compiuta visto



La marea verde della Strabergamo numero 39 si avvia verso Città Alta lungo viale Roma. FOTO REDUX

Gettonatissimo il percorso più lungo, quello da 19 km. Il lavoro prezioso dei volontari

mo all'arrivo di buon passo - spiega al via Maruccia Villa e Giuly Bonaldi - Quale percorso? Ma 19 km, naturalmente. La Strabergamo è stata una buona occasione anche per capire quanto i bergamaschi effettivamente praticano sport attivo, e il riscontro è stato molto positivo: «A bene alla salute, e così tutte le mattine alle 7,30 mi trovo con le amiche per la classica

passaggiata quotidiana, poi si torna a fare le donne racconta Rita Pedrini. Infine il plauso ai tantissimi volontari che hanno reso possibile l'ottima riuscita dell'evento: «Quest'anno sono - dice Mauro Macoli - ma gli altri anni facevo parte dei volontari, e so bene quanto impegno ci sia dietro. Per questo voglio rendere omaggio a loro prima di tutto».





12°

Grande fondo nazionale trapiantati
BERGAMO-SAN REMO
21-26 Settembre 2015

in memoria
a te Luisa



STORIE & PERSONE

«Futuro e nuovi progetti è la vita dopo il trapianto»

Al San Matteo le testimonianze di chi ce l'ha fatta e di chi ha deciso di donare. La data dell'intervento è il nuovo compleanno: «Dal dolore nasce un sorriso»

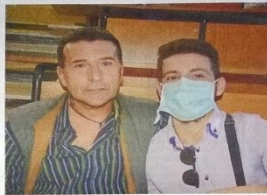
Premio dell'Infra a un giovane fisico che studia i tumori



Il congresso dei giovani ricercatori in Onc, una terapia sperimentale anti tumori organizzati a Pavia dall'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infra) si è concluso con la premiazione di Riccardo Ramos (al centro nella foto) del corso di laurea in Fisica del Politecnico di Milano. Il premio, offerto da Infra di Pavia è dedicato alla memoria di Kent Miller, un giovane ricercatore del MIT di Boston prematuramente scomparso l'anno scorso. Per quasi una settimana giovani ricercatori specializzati in Oncologia hanno il mondo ai loro piedi e tra il mondo si sono confrontati sui diversi aspetti di questa radioterapia sperimentale in grado di colpire selettivamente le cellule tumorali, grazie all'interazione tra neutroni e un farmaco che emette il bene che si accumula preferenzialmente all'interno del tumore. In occasione del congresso al Roccolo a Villa Capra è stato organizzato un workshop congiunto con il Crea, il centro nazionale di adoterapia oncologica: medici ed esperti di Oncologia e di Terapia con protoni e hadroni hanno presentato i risultati clinici ottenuti e hanno discusso sui approcci comuni da adottare, in vista di una collaborazione.

di Anna Ghezzi PAVIA

«Una vita speranzosa non è persa, quando riesce a realizzare i sogni degli altri». Elena Fortunato, 42 anni, l'anno scorso ha visto cadere all'improvviso suo marito Domenico, mentre si alzava dal divano. Anestesia, respiratore scappato. Elena ha deciso di donare gli organi di Domenico perché lui era uno che faceva tutto per gli altri, e perché, insieme avevano vissuto l'esperienza di Angelo, che ha visto crescere i suoi figli solo perché qualcuno lo ha donato il fegato. Terzi al San Matteo trapiantati, ma in lista d'attesa e donatissimo ai medici e al dg Angelo. Coledone hanno accolto con un applauso gli atleti della Grande Fondo trapiantati arrivati in bici da Bergamo. «Parlare di donazione» spiega Marina Zambato, Rianimazione e con Silvana Tosi, infermiera del Centro di coordinamento trapianti - è fondamentale, senza donatori tanti non hanno speranza. Il nostro ringraziamento va a chi fa questa scelta d'amore. Come Sabrina, che col figlio ha deciso di donare gli organi di Maurizio, suo marito, che domani avrebbe compiuto 50 anni, ha fatto fare un balzo avanti alla ricerca e dato nuova vita a persone. Roberta Lietti, 57 anni, si trova dall'altra parte: ha una malattia rara, ha ricevuto nuovi polmoni. Lei è la mia seconda vita», racconta sorridente alla pneumologa Federica Meloni - «dopo 19 anni di attesa, 10 anni attaccata all'ossigeno. Ho fatto qualcosa non andava. Fino al 20 marzo alle 17, il mio correntino, solo le scale». Veronica Franzese, di Avigliana, è stata il 15 febbraio 2012: «Sono stata 13 giorni attaccata a una macchina», racconta - dal trapianto cerco di vedermi il positivo sempre. Ha aperto uno studio estetico. Teresa Leone di anni 63 è stata trapiantata nel 2005 dopo un anno di dialisi. Sono riuscita ad avere due bambini», racconta, voglio dare coraggio alle donne malate. Alfredo Cavallari, 61 anni di Camerino l'avevo e stato in dialisi 5 anni. Ricerca la cura, come un complimento. Anna Bazzola, 60 anni, di Cava Manara ne ha aspettati sei, per un rene. «In alcuni casi ci sono persone sperimuntate», racconta Teresa Bazzola, neologa - occorre una terapia per ridurre gli anticorpi e dare la possibilità di trovare il rene compatibile. E poi ci sono le donazioni da vivere Giuseppe Balbo, 23 anni ha ricevuto il rene dal papà Antonino. Sto troppo bene, ora», dice Giuseppe, che lavora in un laboratorio di



Da sinistra Antonio e Giuseppe Balbo, padre (donatore) e figlio (trapiantato).



Sopra l'arrivo dei ciclisti della Grande Fondo trapiantati partita da Bergamo.




In prima fila da destra Teresa Leone, Alfredo Cavallari, Anna Bazzola, Laura Quaglini, trapiantati o in attesa di un rene.

LA TAPPA Oggi al liceo Carli tra gli studenti

Sono partiti ieri mattina dall'ospedale Papa Giovanni XIII gli atleti della Grande Fondo trapiantati - la dodicesima organizzata dall'associazione amici del trapianto di fegato per diffondere la cultura della donazione. La pediatra dedicata a Luisa Savoldelli, morta lo scorso ottobre, arriverà in Liguria sabato, ieri l'arrivo a Pavia, stanotte i trapiantati saranno al Carli, alle 30, per incontrare i ragazzi. «Questa pediatra dimostra come il trapianto, trasforma la vita di una persona», spiega Marina Zambato, responsabile trapianti di Bergamo - «portandola da una situazione di grave insufficienza d'organo a poter pedalarne per 80 chilometri».



Fiaccolata per la vita

 organizzata dai Gruppi A.I.D.O. di Villa d'Almè e Almè in collaborazione con i gruppi A.I.D.O. della zona 11 e la Sezione Provinciale di Bergamo

**SABATO 26 SETTEMBRE 2015
VILLA D'ALMÈ - ALMÈ (BG)**

Ore 19.30
Ritiro presso Arena Comunale
via Aldo Moro - Villa d'Almè

Ore 20.00
Partenza "Fiaccolata per la Vita"

Ore 22.00
Conclusione Fiaccolata con arrivo
a Almè in Piazza Lemine



LA MANIFESTAZIONE SI SVOLGERÀ ANCHE IN CASO DI PIOGGIA





Da oltre 40 anni AIDO è impegnata per la tutela della salute, della vita e per la cultura della donazione di organi. Una lunga storia dove tante vite si sono intrecciate, tante esistenze hanno permesso che la fine di una vita diventasse la rinascita di un'altra. La storia continua, AIDO ci mette serietà passione ed entusiasmo.

Stefano Donato

Il 3 e 4 ottobre nelle piazze d'Italia
i volontari dell'AIDO ti offrono
un Anthurium per la ricerca sui trapianti



A.I.D.O. - Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule www.aido.it

Numero Verde
800 736 745



DONAZIONE, PARLANE OGGI

Pensa ad un gesto pieno di vita, iscriviti all'AIDO e parlane con i tuoi cari.

- **Parlane oggi**
perché i tuoi cari sappiano come la pensi e non siano costretti a decidere per te.
- **Parlane subito**
perché in certi momenti è difficile farlo.
- **Parlane tanto**
perché troppe volte ci si dimentica di farlo quando si dovrebbe.
- **Parlane con tutti**
perché confrontarsi con gli altri aiuta a chiarirsi le idee.
- **Parlane sempre**
perché comunque tu la pensi è importante parlarne.



Record di lattine per l'Aido 3.680 chili

Ariocenter
Da tutta la provincia per partecipare all'iniziativa di sensibilizzazione. Raccolti duemila euro

Lo scenario è sempre quello: una strada, un parcheggio, un gazebo per la logistica, camioncini e furgoni che arrivano, scaricano, vanno. E una barriera lunga circa 100 metri di sacchi trasparenti pieni di lattine vuote. Un modo per sostenere l'attività dell'associazione donazione organi, Aido. Le lattine di alluminio vengono conferite al Consorzio imballaggi alluminio (Cia) e il ricavo permette all'Aido di mettere in moto e realizzare progetti di promozione e divulgazione della cultura della donazione di organi. Ad esempio la campagna di informazione scolastica 2015/2016 nelle scuole di ogni ordine e grado di tutta la Bergamasca.

Un lavoro e una dedizione encomiabile dei volontari che qualche risultato ottiene come riferisce Everardo Cividini, presidente Aido Gratosoglio, consigliere provinciale Aido, instancabile e convinto promotore della raccolta lattine: «Tanti Comuni hanno aderito al progetto "Una scelta in Comune" per il quale al rinnovo della carta di identità si chiede al cittadino se sia favorevole o no alla donazione di organi dopo la morte. La risposta viene registrata e informatizzata al centro nazionale trapianti».

Cividini annuncia che domenica scorsa, al parcheggio esterno di Ariocenter, è stato raggiunto un altro obiettivo significativo: «Tre tonnellate e 680 chili di alluminio ammassati dai volontari su due Tir, abbattuto il precedente record di 3.600 kg, la migliore raccolta da dieci anni a questa parte». Stracciato ad esempio il dato del 2014 (2.680 kg). Record di lattine e record di ricavi duemila euro.

In questa operazione di disponibilità e dedizione si sono messi in evidenza i gruppi Aido di Gorlago (che ha portato al centro raccolta 228 sacchi, ognuno dei quali contiene circa 250 lattine), Sombreno (216), Ugnano (150), Lallio (80), Peto-sino (80), Pontida (72), San Giovanni Bianco (70), Casirate (65), Semonte (40), Averara (20), Cassiglio (9).

Oltre ai gruppi Aido hanno partecipato aziende private con mensie interne, e i bersaglieri di Seriate con il presidente sociale Ennio Crosta. C'è stato anche chi è arrivato con sacco o anche solo con poche lattine, «ma è stato un gesto straordinario» - conclude Cividini - «e sono stati molti del solito a portare lattine al nostro centro».

Emanuele Casali



I volontari al lavoro



Sezione Provinciale di Bergamo

AIDO RACCOLTA PER LA VITA

www.aidolombardia.it

A TUTTI I PARTECIPANTI UN GADGET IN OMAGGIO

CIA

Consorzio Imballaggi Alluminio

Sezione Provinciale

ti aspettiamo per la RACCOLTA LATTINE DOMENICA 11/10 OTTOBRE 2015 - dalle 9 alle 13



CALENDARIO ANNO SCOLASTICO 2015-2016

- | INCONTRI IN OSPEDALE * | INCONTRI PRESSO LE SCUOLE |
|------------------------|---------------------------|
| 9.00-13.00 | 9:30-13:00 |

- | | |
|---|---|
| <ol style="list-style-type: none"> VENERDI' 09/10/2015: S. ALESSANDRO VENERDI' 16/10/2015: IMBERG VENERDI' 23/10/2015: ISTITUTO B. AMBIVERI VENERDI' 06/11/2015: ISTITUTO MALDI VENERDI' 13/11/2015: LICIO GALLIELI VENERDI' 20/11/2015: ISTITUTO FALCONE VENERDI' 27/11/2015: VALLE SCALEVE-CANTONI VENERDI' 04/12/2015: ISTITUTO MARCONI VENERDI' 11/12/2015: IFTI, SECCO SUARDO VENERDI' 18/12/2015: ISTITUTO NATTA VENERDI' 08/01/2016: B. AMBIVERI, PIRAZZO (66) VENERDI' 15/01/2016: ITIS GAZZANIGA VENERDI' 22/01/2016: ITIS LOVERE VENERDI' 29/01/2016: ISTITUTO CANSIANA VENERDI' 12/02/2016: ITIS RIVA SARONNO | <ol style="list-style-type: none"> VENERDI' 19/02/2016: FALCONE, c/o ORATORIO, VIA LORETO - BERGAMO VENERDI' 26/02/2016: SECCO SUARDO, VIA MAY BERGAMO VENERDI' 04/03/2016: SALLESSANDRO VIA GARIBOLDI, BERGAMO VENERDI' 11/03/2016: GALLIELI, CARAVAGGIO (BG) VENERDI' 18/03/2016: MARCONI, DALMEIDE (BG) VENERDI' 01/04/2016: B. AMBIVERI, PIRAZZO (66) VENERDI' 08/04/2016: ITIS GAZZANIGA GAZZANIGA VENERDI' 15/04/2015: ITIS IVAN PIANA LOVERE |
|---|---|

***AZIENDA OSPEDALIERA PAPA GIOVANNI XXIII**
 Piazza OMS, 1 - 24127 Bergamo
 TORRE 7, Aula 5 - ingresso 53 - piano terra
 Coordinatore Dott. Mariangelo Cossolini
 Info 348.0154614 - mcossolini@hpg23.it - www.hpg23.it

Con la collaborazione di:
 




La storia **Il dono degli organi** 17
«Il mio Nicholas ucciso in una rapina ha riaperto gli occhi e rivive in 7 italiani»
La testimonianza. Regino Greco, ospite di Bergamo, racconta la scelta della donazione degli organi del figlio




«Il mio Nicholas è stato ucciso in una rapina. Aveva 24 anni. Era un ragazzo simpatico, con un carattere aperto e un futuro luminoso. La notizia della sua morte è stata un colpo durissimo per me e per la mia famiglia. Ma quando ho saputo che i medici avevano salvato i suoi organi, ho capito che c'era ancora una speranza. Ho deciso di donarli. E oggi, grazie a loro, ci sono sette persone che vivono e lavorano. È un dono che ha fatto una grande differenza».

Il dono di Nicholas
 Regino Greco, 65 anni, è un uomo di mezzogiorno, di umili origini. Ha una famiglia numerosa e una vita di lavoro onesto. La morte del figlio Nicholas, avvenuta nel 2010, è stata una tragedia per lui. Ma la notizia che i medici avevano salvato i suoi organi, ha dato un senso nuovo alla sua vita. Ha deciso di donarli e di raccontare la sua esperienza.

Il dono di Nicholas
 La notizia della morte di Nicholas è stata un colpo durissimo per Regino. Ma quando ha saputo che i medici avevano salvato i suoi organi, ha capito che c'era ancora una speranza. Ha deciso di donarli e di raccontare la sua esperienza.





[...] Ai ricoverati delle nostre Case a tutti e a ciascuno, sia distribuito il segno della mia fraterna tenerezza, l'immagine ricordo. Altri potrà servirli meglio ch'io non abbia saputo e potuto fare; ne sono forse, amarli più ch'io non abbia potuto. Ai benefattori parlerò di viva voce, senza del resto riuscire a dir loro la mia riconoscenza.

[...] Mi concedo «post mortem» due desideri, ugualmente importanti: poter riposare, se è possibile, nella Chiesa dei Poliomielitici, e offrire idealmente ai Morti della Medaglia d'Oro procurata dal dolore dei "Mutilatini".

Dal Testamento di don Carlo Gnocchi

avergli da un'inesorabile malattia e consumato dalla leucemia, don Carlo si spense alla Clinica Columbus di Milano il 28 febbraio 1956: aveva solo 53 anni. Il giorno dopo, per porre l'ultimo sigillo a una vita donata fino all'estremo: regalare i propri occhi a due ragazzi ciechi: Silvio Colagrande e Amabile Battistello. La donazione delle cornee, fuorilegge in quegli anni, sollevò grande clamore non solo tra l'opinione pubblica, ma anche nel mondo dei giuristi e dei teologi: fu grazie a don Gnocchi che il Parlamento italiano varò le prime norme sui trapianti d'organo, mentre sul versante morale, papa Pio XII, nell'Angelus della domenica successiva alla morte, celebrò il generoso gesto, ponendo a tacere qualsiasi osservazione contraria o dubitativa.

I funerali di don Gnocchi furono celebrati dall'arcivescovo di Milano Giovanni Battista Montini, la città listata a lutto tentomila persone a gremire il Duomo e la piazza. Durante le esequie, prese la parola un bambino: «Prima dicevo: "Ciao don Carlo" - disse il piccolo Domenico, ospite del Centro di Inverigo (CO) -. Oggi ti dico "Ciao san Carlo"».



I solenni funerali di don Carlo, celebrati nel Duomo di Milano il 1° marzo 1956.

Le foto, dall'alto: Amabile Battistello e Silvio Colagrande dopo il trapianto; don Gnocchi di nuovo in grado di leggere. Sotto, i due qualche anno dopo, e nel febbraio 2009, insieme nello scoprire l'urna del Resto, con i figli dei giornali dell'epoca dell'operazione.



1. Don Carlo Gnocchi (1903-1956)
2. Don Carlo Gnocchi (1903-1956)
3. Don Carlo Gnocchi (1903-1956)

DUE SERATE PER LA SALUTE

23 e 30 NOVEMBRE 2015

GRASSOBBIO - sala Consigliere Scuola Media
via Papa Giovanni XXIII ang. Via Colombo

lunedì 23 novembre 2015 - ore 20.30

LA SICUREZZA NEL PIATTO

Il sistema HACCP; chi, come e perché

Relatore: Agrotecnico Anfuso Dott. Massimo

Certificatore per attestati di abilitazione alimentare in ristorazioni pubbliche.

Laurea di 1° livello in Scienze delle Tecnologie Alimentari - indirizzo Grande Distribuzione - conseguita presso

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Cremona.

Iscritto all'ordine degli Agrotecnici e degli agrotecnici Laureati, collegio di Bergamo.

lunedì 30 novembre 2015 - ore 20.30

VERSO UNA SOCIETÀ PIÙ MALATA?

Come lavorare insieme per una società più sana...e più felice!

Relatore: Dott. Marco Cremaschini

Servizio Promozione della Salute ASL di Bergamo

È possibile fare qualche cosa per avere una società più sana e magari anche più felice?

Costruire la salute è solo una responsabilità dei medici e del Servizio sanitario?

Che contributo può dare ciascuno di noi per migliorare la propria salute e la salute di quelli che ci vivono accanto? L'incontro prende avvio dalla più importante minaccia in atto per la nostra salute: il diffondersi delle malattie croniche. Comprendono patologie come malattie cardiovascolari, tumori, diabete, malattie neurologiche e osteoarticolari. Causano oltre l'85% dei decessi in Europa. Determinano non solo un accorciamento della vita ma anche un importante carico di disabilità.

Si cercherà di scoprire insieme come lottare contro le malattie croniche e promuovere i determinanti individuali e sociali della salute.

È GRADITA LA PRENOTAZIONE

Rivolgersi a: Consorzio Agrario da RINI' - Via Roma 37 - Grassobbio (BG) - Tel. 035 525363

Per maggiori informazioni: www.aidograssobbio.it - Cividini Everardo cell. 338.3969882

